



Il Ds Sindoni non ha dubbi sulla squadra del futuro: “Sarà un'Upea da battaglia!”

Descrizione

Tra le città rappresentate nella prossima Serie A Beko Capo d'Orlando coi suoi circa 13.000 abitanti di gran lunga la più piccola, ma la passione per la pallacanestro della comunità orlandina è tale da appianare le differenze con le altre grandi piazze. Ecco svelato allora, il mistero, neanche tanto nascosto dell'Upea Capo d'Orlando, che da qualche giorno ha iniziato l'avventura nel massimo campionato nazionale e tramite il suo direttore sportivo Giuseppe Sindoni, il più giovane Ds della Lega, si trova già a confrontarsi con realtà più grosse nella costruzione del roster. Una chiacchierata con Peppe Sindoni, poi, non è mai banale.

Direttore ottenuta l'ammissione in Serie A come cambiano gli obiettivi di mercato dell'Upea? *«Beh non troppo!»* In questi due mesi in attesa di sapere quale campionato avremmo disputato, ovviamente guardavamo anche al mercato di Serie A, infatti, fino a giorno 1 agosto abbiamo sempre cercato giocatori buoni per entrambe le categorie.

Le grandi si sono mosse in anticipo, ma anche le altre squadre hanno già effettuato delle operazioni. Quali sono le difficoltà del fare mercato accanto a colossi quali **Milano**?



Idee chiare per il Ds dell'Orlandina Giuseppe Sindoni (foto Lenzo)

«In realtà facciamo un mercato completamente diverso da loro, monitoriamo e cerchiamo giocatori totalmente differenti da quelli in orbita loro. Le difficoltà semmai arriveranno quando dovremo



per affrontarli (sorride, ndr). Le nostre "cerviali" nel mercato comunque non
 Milano. Avevamo messo sott'occhio due giocatori che alla fine hanno firmato
 Italia, ma ci è stato dovuto più che altro al ritardo che abbiamo maturato
 giorno. Adesso però possiamo sfruttare delle nuove occasioni a nostro vantaggio,
 le altre italiane hanno quasi già completato il loro mercato e i terribili accadimenti in Israele e Ucraina
 , due ottimi serbatoi per noi, potrebbero creare buone opportunità. Forse non sarà troppo pesante
 avere un po' di ritardo, magari così abbiamo acquisito maggior potere.

Qual è il profilo tecnico e mentale del giocatore ricercato dell'Upea?

In Serie A si possono avere due combinazioni: 5 italiani e 5 stranieri senza vincoli di passaporto
 oppure 5 italiani e 7 stranieri di cui solo 3 americani e 4 europei o Cotonou. Noi siamo indirizzati sul 5
 + 5 per ragioni non solo tecniche, ma anche di gestione. L'anno scorso ha funzionato ragionare in
 quest'ottica e vorremmo riproporre ci è anche in questa stagione. Gli stranieri, è inutile
 nascondere, spesso sono quelli che vanno a determinare il successo sportivo di una squadra, ma
 capita che con loro non si crei quel "quid" in termini di chimica di squadra e soprattutto
 empatia con il pubblico di casa, per noi un aspetto troppo importante. Nella stagione passata avere
 giocatori italiani che credevano nel progetto, che erano attaccati alla maglia e che si battevano per la
 nostra causa, con l'aggiunta di due stranieri incredibili come **Mays** e **Archie**, ci ha dato tanto,
 tantissimo. L'idea è provare a mantenere inalterato quest'aspetto extra sportivo attraverso
 uno zoccolo duro di italiani di grande spessore umano, completando il roster con ottimi atleti stranieri
 mossi da grandi motivazioni, che possano vedere in Capo un trampolino di lancio per la loro carriera.
 Ovviamente vanno valutati anche altre variabili, ad esempio noi abbiamo già Baso che farà da
 cambio per gli esterni, Nicevic, con cui siamo in trattativa e a giorni chiuderemo, che cambierà i
 lunghi, e avendo prestato **Laquintana** a **Biella**, ci occorre in panca un giocatore esperto, affidabile,
 che conosca il campionato. Preferiremmo l'opzione del 5+5, ma dobbiamo trovare un giocatore
 italiano con queste caratteristiche, altrimenti viriamo senza troppi indugi sulla soluzione 3+4 sfruttando
 anche il pass Cotonou di **Freeman** che ha passaporto liberiano.



Giuseppe Sindoni insieme al tecnico Giulio Griccioli

Italiani del livello di **Basile**, **Soragna** per intenderci..

Assolutamente sì! Professionisti dal grande spessore umano totalmente dediti allo sport. Il salto di
 categoria però ci impone un certo tipo di ragionamento, la presenza nel nostro roster di Basile,
 situazione che ci continua a onorare a dismisura, ci porta a non poter pensare di chiudere la panca con
Nicevic e Soragna. Ci occorre un cambio in cabina di regia, Teo potrebbe essere il cambio del 3 e del
 4. Siamo usciti a giugno dal suo contratto, ma abbiamo tutta la volontà di riaverlo con noi, l'offerta
 che gli faremo però sarà compatibile al nostro budget e alle incombenze tecniche. Se dovesse



a posta saremmo felicissimiâ€•.

Scegliendo il numero di stranieri nel basket italiano quindi qual Ã la tua posizione?

â€œPreirei le frontiere agli stranieri per favorire il miglioramento degli atleti italiani. PuÃ² sembrare paradossale, ma trovo sia lâ€™unica strada per far crescere la pallacanestro di casa nostra. Da un punto di vista economico tra i due mercati c'Ã¨ ancora troppa disparitÃ , per un club oggi Ã difficile investire sugli italiani. PiÃ¹ che costringere le societÃ a comprare italiani pagandoli tanto per adeguarsi al regolamento, nonostante spesso non siano loro a cambiare le sorti della squadra, si dovrebbe permettere ai club di poter acquisire piÃ¹ stranieri. CiÃ² permetterebbe ai club italiani di essere piÃ¹ competitivi, abbasserebbe il prezzo degli italiani livellando i due mercati e soprattutto aumenterebbe in maniera esponenziale la loro motivazione a migliorare nel gioco. Un giocatore italiano mediocre, in questo momento, non ha troppi stimoli a migliorare perchÃ© il suo posto di lavoro Ã garantito dalla norma. Tutti i club italiani vorrebbero investire ed avere in squadra un gruppo nutrito di italiani, ma le condizioni spesso non sono convenientiâ€•.

Quale sarÃ la caratteristica dell'Upea che stai costruendo con coach **Griccioli**?

â€œUna squadra da battaglia, da corsa, che dovrÃ fare del talento degli esterni e dell'atletismo dei lunghi le sue armi principali. Avremo bisogno dell'entusiasmo del nostro pubblico che sarÃ sicuramente un fattore in casa e abbiamo Giulio, il nostro coach che oltre a essere un grande allenatore, Ã uno dei migliori nel motivare e far rendere al meglio i giocatori a disposizioneâ€•.

Categoria

1. Pallacanestro
2. Serie A Maschile

Data di creazione

7 Agosto 2014

Autore

redazione

default watermark